

REGOLAMENTO CONSULTA SOCI GIOVANI

Art. 1 - Istituzione Consulta Soci e Consulta Soci giovani

Sono istituite dal Consiglio di Amministrazione (CdA) la Consulta Soci e la Consulta Soci giovani, quali strumenti di promozione della partecipazione dei Soci alla vita della Cooperativa di Credito. Il loro operato deve essere ispirato ai medesimi principi espressi dallo Statuto della Banca.

Art. 2 – Principi e scopi generali delle Consulte Soci

Le Consulte Soci hanno funzioni di collegamento tra i Soci e, più in generale, tra le comunità dei territori di riferimento in cui opera la BCC del Garda e il suo Consiglio di Amministrazione. Lo scopo è quello di recepire e riportare al CdA le esigenze territoriali e promuovere l'attività Sociale della Banca nelle comunità dove opera. Le Consulte Soci devono favorire la promozione e la diffusione della cultura e dei valori della cooperazione e, in particolare, di quella di credito al fine di accrescere nei Soci il senso di appartenenza alla propria Banca di Credito Cooperativo, attenta ai loro interessi e a quelli delle comunità in cui loro vivono. Inoltre facilitano la diffusione dei valori mutualistici e solidaristici statutariamente previsti promuovendo un'attiva partecipazione dei Soci alla vita della cooperativa. Al fine di avvicinare i giovani al mondo della cooperazione e della Banca la Consulta Soci giovani ha lo scopo principale, attraverso le proposte o l'organizzazione di eventi ed iniziative socio-culturali, di favorire la partecipazione consapevole e propositiva alla vita della cooperativa da parte del segmento più giovane della base sociale. Il Consiglio di Amministrazione ne recepisce le indicazioni e ne valuta le proposte.

Di seguito è esposta una serie di articoli riferiti nello specifico alla Consulta Soci giovani.

Art. 3 - Composizione della Consulta Soci giovani e nomina dei portavoce

La Consulta Soci giovani, al fine di garantire un'equilibrata rappresentanza delle diverse realtà sociali ed economiche territoriali, è composta da un numero di membri stabilito dal Consiglio di Amministrazione, scelti tra i Soci appartenenti alla compagine sociale, che condividono le finalità e i principi ispiratori dell'attività dell'azienda e che operano in maniera significativa, in rapporto alla propria attività, con la Banca.

L'impegno nel mondo del volontariato, dell'associazionismo, della cooperazione e l'aver maturato un'esperienza significativa nel campo della gestione di attività di carattere sociale, costituiscono titoli preferenziali nella scelta dei componenti delle Consulte Soci così come la partecipazione ai momenti istituzionali, quali l'Assemblea e gli incontri con la base sociale. Nella nomina dei componenti dovrà essere tenuta in considerazione un'equa distribuzione dei soggetti, per genere, per età e per professione al fine di garantire la massima rappresentatività del territorio. La Consulta Soci giovani prevede una presenza di membri con età inferiore o pari ai 35 anni da compiersi entro l'anno solare della nomina. Il CdA della Banca individua e nomina i portavoce della Consulta Soci giovani che avranno il compito di relazionare e presentare le proposte al CdA. I portavoce della Consulta Soci giovani restano in carica un anno salvo revoca del mandato e possono essere nominati più volte. La Consulta Soci giovani deve riunirsi non meno di tre volte l'anno e/o quando il CdA lo riterrà opportuno; gli incontri dovranno essere verbalizzati mediante la tenuta di un verbale da redigere e far avere all'ufficio Comunicazione e Relazione con i Soci della Banca. Il CdA stabilirà annualmente un budget di spesa da assegnare alla Consulta Soci giovani per la promozione di eventi e iniziative e per l'attività di relazione e rappresentanza, nonché per eventuali rimborsi spesa. La Consulta Soci giovani è assistita nella sua attività amministrativa da un collaboratore della Banca e manterrà relazioni periodiche con l'ufficio Comunicazione e Relazione con i Soci finalizzate a una costante informativa circa le attività intraprese e da intraprendere al fine di consentire alla Banca di realizzare un'adeguata rendicontazione del valore che viene prodotto a favore della propria compagine sociale.

Compongono inoltre la Consulta Soci giovani:

- a) il Presidente della Banca, o un suo delegato, il quale ricopre la carica di coordinatore;
- b) i membri del Consiglio di Amministrazione che ne richiedano la partecipazione;
- c) il Direttore Generale della Banca, o un suo delegato;
- d) un referente dell'ufficio Comunicazione e Relazione con i Soci.

Art. 4 - Nomina e durata

La Consulta Soci giovani è nominata successivamente all'elezione del Consiglio di Amministrazione della Banca. La determinazione del numero dei componenti, la loro nomina e il potere di dichiararne la decadenza spetta al CdA. Lo stesso Consiglio, in caso di presentazione di candidati in numero superiore a quelli previsti, individuerà autonomamente coloro che verranno nominati. Il numero dei componenti non è quindi fisso ma deve essere compatibile con un funzionamento efficiente della Consulta. I membri della Consulta Soci giovani rimangono in carica per tre anni, fino alla nomina della Consulta Soci giovani successiva, e possono essere nominati più volte; in caso di rinuncia, di decadenza o revoca di un componente, il CdA ha facoltà di nominare un altro Socio, che resta in carica sino alla naturale scadenza della Consulta. Alle riunioni della Consulta Soci giovani possono partecipare componenti del CdA, del Collegio Sindacale, della Direzione Generale della Banca ed eventuali altri soggetti invitati dal Referente e utili allo svolgimento della Consulta. La partecipazione alla Consulta Soci giovani è su base volontaria e non prevede alcuna remunerazione.

Art. 5 – Compiti

Al fine di realizzare gli scopi di cui all'art. 2 del presente regolamento, la Consulta Soci giovani ha i seguenti compiti:

- proporre al Consiglio di Amministrazione iniziative volte
 - all'effettivo coinvolgimento dei Soci nella vita della cooperativa;
 - alla diffusione dei principi della cooperazione;
 - al miglioramento e consolidamento del rapporto tra la Banca e la compagine Sociale nonché col territorio;
- suggerire al CdA l'organizzazione di incontri di vario interesse (economico, sociale, culturale, sportivo, ricreativo) nell'ambito dell'area geografica di competenza della Banca;
- raccogliere suggerimenti, osservazioni, proposte da trasmettere agli organismi competenti;
- in collaborazione con il CdA e subordinatamente alle sue indicazioni, promuovere relazioni con le figure più rappresentative del territorio e con Istituzioni, sia pubbliche che private, nel pieno rispetto delle modalità e degli obiettivi indicati dal CdA, allo scopo di promuovere la presenza attiva della Banca.

Ogni erogazione di denaro, da liquidare direttamente ai soggetti beneficiari, dovrà essere accompagnata da idonea documentazione di spesa corretta anche ai fini fiscali (pena la loro nullità). L'attribuzione del costo alle varie categorie di spesa (sponsorizzazione, pubblicità), verrà effettuata dall'ufficio Contabilità in sede di analisi e registrazione del documento di spesa relativo.

All'apertura di ogni incontro verrà nominato apposito segretario per la redazione del verbale. Il verbale dovrà essere redatto entro 30 giorni data dell'incontro e consegnato all'ufficio comunicazione e Relazione con i Soci che si farà carico di farlo pervenire al CdA. La Consulta Soci giovani è tenuta a presentare al CdA una relazione consuntiva in merito all'attività svolta, con cadenza annuale.

Partecipazione

In linea con i principi e gli scopi generali delle Consulte e con i principi dello Statuto, i componenti si impegnano a partecipare attivamente agli eventi più importanti della vita della Banca, come Assemblea ed eventi riservati ai Soci e nel contempo favorendo e dando il proprio impulso alla partecipazione di altri Soci.

Comunicazione

È compito della Consulta Soci giovani, nella persona del portavoce, implementare scrupolosamente la relazione e la storicizzazione di tutte le iniziative e voci di spesa intraprese, con la proposta all'ufficio Comunicazione e Relazione con i Soci (che ne valuterà l'opportunità e l'eventuale tempistica) di quali promuovere sul sito internet della Banca.

Limiti di competenza

Qualunque considerazione o rilievo inerente il rapporto bancario che il Socio intrattiene con la Banca non potrà essere oggetto di discussione da parte dei membri della Consulta ma sarà loro cura interpellare il Responsabile di Filiale.

Art. 6 - Formazione e informazione

I componenti della Consulta Soci giovani si impegnano, al fine di poter svolgere con maggiori competenze e miglior coordinamento il proprio ruolo, a partecipare alle attività di formazione ed informazione organizzate all'uopo dalla Banca.

Art. 7 - Obbligo di riservatezza

I componenti della Consulta Soci giovani sono tenuti all'obbligo della riservatezza e del segreto su quanto venuto a loro conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni pena la decadenza dall'incarico.

Art. 8 - Decadenza

Sono cause di decadenza da membro della Consulta Soci giovani:

- la perdita della qualità di Socio;
- il venir meno dell'operatività con la Banca;
- tre assenze consecutive e non giustificate alle riunioni della Consulta Soci giovani;
- il venir meno dell'obbligo di riservatezza di cui all'art. 7;
- sopraggiunti limiti di età anagrafica;
- un comportamento poco corretto e non responsabile nei confronti della Banca, dei suoi organi e degli operatori.

Art. 9 - Durata del regolamento

Il presente regolamento rimane in vigore fino a diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione di BCC del Garda.